



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI SUSA

Copia Albo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
del CONSIGLIO COMUNALE N.7**

OGGETTO:

Art. 151 e 170 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000. Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021.

L'anno duemiladiciannove addì dodici del mese di febbraio alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. PLANO Sandro - Sindaco	"Susa"	Sì
2. FONZO Antonia - Assessore	"Susa"	Sì
3. LIUZZO Erika - Assessore	"Susa"	Giust.
4. FONTANA Denis - Assessore	"Susa"	Sì
5. BELTRAME Luigi - Vice Sindaco	"Susa"	Sì
6. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Sì
7. SIBILLE Maicol - Consigliere	"Susa"	Giust.
8. DE FAVERI Cinzia - Consigliere	"Susa"	Sì
9. PERDONCIN Roberto - Consigliere	"Susa"	Sì
10. AMPRINO Gemma - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
11. PELISSERO Giuliano - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
12. BACCARINI Giovanni - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì
13. PANARO Salvatore - Consigliere	"Nuova Susa"	Sì *

*Il Consigliere Panaro esce alle ore 22,48

Totale Presenti: 10
Totale Assenti: 3

Assume la presidenza il Signor PLANO Sandro.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione del Sindaco.

Premesso che:

- con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state recate nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, e degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- in particolare il nuovo principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, ha disciplinato il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali prevedendo, tra gli strumenti di programmazione, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Visti gli articoli 151, comma 1, e 170 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per la presentazione del DUP riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Dato atto che il suddetto termine ha natura ordinatoria non ricollegandosi ad essa specifiche sanzioni come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 che ha riaffermato l'orientamento già espresso dall'ANCI e dal Ministero dell'Interno, che consente agli enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio, evitando di dover affrontare due sessioni di bilancio nel giro di pochissimo tempo;

Dato atto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 è stato differito ulteriormente con Decreto del Ministro dell'Interno del 25.01.2019 dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

Rilevato che l'approvazione del DUP costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2020/2021;

Dato atto che la Giunta Comunale, con proprio atto n. 102 in data 21/12/2018, ha approvato il D.U.P. per il triennio 2019 / 2021 per la successiva adozione da parte del Consiglio Comunale;

Esaminato il DUP allegato al presente atto che contiene gli elementi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati rilasciati i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 e s.m.i in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal responsabile del servizio finanziario;

Visti:

- il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto;
- il T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs del 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s. m. e i.;

Si apre la discussione così sintetizzabile (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione

informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale);

La registrazione audio/video della seduta viene resa disponibile sul sito comunale www.cittadisusa.it, alla voce Consiglio Comunale on-line.

Consigliere Giuliano PELISSERO il quale chiede una spiegazione della fase relativa al DUP Teatro Civico che recita: “A seguito la perenzione dei fondi europei dovuti al ritardo di erogazione della quota di cofinanziamento dei fondi CIPE, sono state attivate e completate le procedure per destinare questi ultimi nell’unico intervento di messa in sicurezza e recupero del Teatro”. Poi prosegue: “Il progetto è stato conseguentemente aggiornato in funzione delle disponibilità economiche la Regione Piemonte” eccetera..

Sindaco Sandro PLANO il quale risponde che il recupero del Teatro Civico, ribadendo che è l’ennesima volta che lo ripete in questa aula, era finanziato in parte con i fondi europei e in parte col cofinanziamento di oltre un milione di fondi CIPE, quindi per appaltare l’opera questi fondi erano necessari. Rileva che hanno espresso la volontà di acquisire nel bilancio comunale tali fondi, perché gli stessi erano destinati al patrimonio comunale, e come tali non avrebbe potuto rifiutarli a meno di non incorrere in responsabilità per danno erariale. Rammenta che i fondi CIPE non sono arrivati in tempo per attivare la gara di appalto nei termini previsti dalla Regione per l’utilizzo dei fondi europei, che più volte ha diffidato l’Ente e alla quale sono state richieste proroghe con la garanzia che i fondi sarebbero arrivati. I fondi a Susa come a Chiomonte non sono giunti e Susa ha perso il finanziamento europeo. Fa presente che è stata fatta una valutazione sullo stato di stabilità e degrado del Teatro Civico e che i fondi che erano previsti dal CIPE su tutta un’altra serie di interventi meno urgenti e meno cogenti dal punto di vista delle prescrizioni della Sovrintendenza, sono stati concentrati nell’unico progetto di ristrutturazione del Teatro Civico ovviamente calibrato su quello che rimaneva. Non è responsabilità sua, ma addebita a loro la responsabilità di aver fatto, in buona fede, una scelta che ha fatto perdere al bilancio comunale tutti quei soldi che potevano essere altrimenti destinati.

Consigliere Giuliano PELISSERO il quale, sentite le precisazioni del Sindaco, chiede un’ulteriore interpretazione rispetto invece a quello che Lui dichiara sul giornale “La ValSusa”, dove dice testualmente “Posso anticipare che la gara è stata esperita, l’impresa trovata e i fondi europei che erano andati perduti non da noi, li abbiamo recuperati”. Evidenzia che questo dà ad intendere che i fondi del recupero del teatro non sono fondi legati alla Torino-Lione ma sono fondi europei che l’Amministrazione ha recuperato, perché questo è scritto. Desidera che venga precisato che quello che è stato scritto è scorretto e cioè i fondi non sono fondi europei, ma sono fondi 100 per cento legati alla Torino Lione.

Sindaco Sandro PLANO il quale ribadisce che il finanziamento europeo per il recupero del Teatro Civico di tre milioni e due era condizionato da un milione e due di fondi CIPE. Questo meccanismo perverso di legare dei fondi che erano certi, quelli europei, con fondi incerti che erano quelli CIPE, ha creato questo crack e loro hanno recuperato i fondi europei persi attraverso i fondi CIPE.

Consigliere Gemma AMPRINO la quale rileva che per ottenere 4 milioni di fondi europei che la loro Amministrazione ha ottenuto, per quel che riguarda il Castello la quota parte richiesta di cofinanziamento era rintracciabile nelle casse comunali, ma non avendo la fortuna di avere lo svincolo dal Patto di stabilità e dei fondi a disposizione per ottenere i 4 milioni che servivano per il Teatro Civico, era necessario garantire un cofinanziamento. Quindi tre milioni e due li hanno portati a casa dai fondi europei, il cofinanziamento era legato ai fondi CIPE. Come ha già detto più volte in questa sala, se ci fossero stati loro al Governo avrebbero forzato di più su quei fondi. Riferendosi poi all’articolo del “La ValSusa” chiede al giornale di riflettere sui titoli perché dire che sia il primo passaggio, quando invece i progetti che verranno realizzati sono quelli che sono stati presentati in questa sala consiliare nel 2014 a fine mandato, ritiene che sia doveroso per il giornale riconoscere i vari passaggi.

Sindaco Sandro PLANO il quale afferma che lui è responsabile di quello che dice, non di quello che la gente comprende e soprattutto non è responsabile dei titoli dei giornali. Lui ha sempre sostenuto che il

cofinanziamento previsto con i fondi CIPE non è arrivato in tempo utile, come non è arrivato a Chiomonte e alla Regione, nonostante le fortissime pressioni di tutto il mondo torinese per farli arrivare e per dimostrare che c'erano delle compensazioni.

Prosegue il dibattito registrato tra il Consigliere **Gemma AMPRINO** e il Sindaco **Sandro PLANO**;

Consigliere Giuliano PELISSERO il quale legge un intervento scritto e deposita poi il testo agli atti per essere riportato integralmente:

"Il Documento Unico di Programmazione, introdotto dal D.Lgs 2014 n. 126 che ha apportato modifiche al D.Lgs 118 del 2011, sostituisce la vecchia Relazione Previsionale e Programmatica che rappresentava un allegato al Bilancio di Previsione. Il DUP invece oggi non è più allegato al Bilancio ma ne diventa il presupposto, infatti lo discutiamo all'ordine del giorno nel punto che precede l'approvazione del Bilancio. Come dire se le scelte programmatiche strategiche e operative non trovano l'approvazione del Consiglio, di conseguenza non sarebbe possibile approvare il Bilancio di previsione che con questa relativamente recente modifica legislativa, viene ridotto a mero documento di traduzione in termini contabili e finanziari delle scelte politiche dell'Ente.

La premessa solo per precisare il perché dell'intervento più articolato del nostro Gruppo su questo punto all'ordine del giorno e non invece sul punto successivo relativo al Bilancio di Previsione 2019-2021.

Non abbiamo condiviso, sin dal vostro esordio di mandato, la mancanza di coraggio e l'ambiguità della vostra amministrazione. Riteniamo che abbia prevalso cioè la logica politica di equilibrismo rispetto ai patti pre-elettorali a discapito della determinata azione amministrativa e del coraggio di scelte chiare. Il tema TAV è il simbolo di questa ambiguità, che ha penalizzato in modo determinante il futuro di Susa, ponendola ormai ai margini di qualsiasi trattativa positiva, come evidenziato dal fatto che la nostra città è chiamata in causa solo per segnalare l'eventuale eliminazione della Stazione Internazionale. Nel DUP non si parla più di contrarietà all'opera mentre, citiamo testualmente, *"l'Amministrazione comunale metterà in atto tutte le azioni necessarie per la tutela degli interessi dei cittadini e per la minimizzazione degli impatti sul territorio qualora il Parlamento si esprima favorevolmente su questa infrastruttura."* In un passaggio precedente si richiamano addirittura le manifestazioni del sì e del no al TAV. Constatiamo che con vent'anni di ritardo siete venuti sulle posizioni che da sempre noi portiamo avanti e che durante il nostro mandato hanno reso veramente difficile l'azione amministrativa, tra insulti, minacce, Consigli comunali interrotti ... e avanti di questo passo per cinque anni!

A proposito di mettere in campo tutte le azioni necessarie per la tutela degli interessi della Città, ricordiamo, per quanto riguarda il nostro mandato, due importantissime deliberazioni del Consiglio comunale di osservazioni al progetto preliminare, talmente precise e circostanziate che intere parti sono state recepite dalla Regione e successivamente trasmesse e accettate dal Ministero diventando elementi integranti e sostanziali rispetto alle successive elaborazioni progettuali, per non parlare di innumerevoli incontri con i proponenti l'opera, un incontro al Castello per la presentazione del progetto preliminare, una riunione nelle Frazioni, diverse sedute della Commissione consiliare con il coinvolgimento di quella parte dell'allora opposizione che ha deciso di entrare responsabilmente nel merito del tema, lettere e comunicazioni ufficiali ai vari enti sovracomunali coinvolti a diverso titolo nella realizzazione dell'opera. La domanda sorge quindi spontanea, voi cosa avete fatto per la difesa e la tutela di Susa? Forse ci è sfuggito qualcosa ma non ricordiamo un solo Consiglio comunale in cui si sia affrontato questo tema, non ricordiamo alcuna deliberazione consiliare. Potete ormai a fine mandato dire a noi e ai cittadini quali azioni formali avete intrapreso, quali atti avete adottato e quali risultati avete ottenuto sul tema TAV a difesa in favore di Susa?

Scegliere comporta sempre responsabilità, comporta a volte contestazioni, naturalmente accontenta qualcuno ma scontenta altri, tuttavia può consentire di intraprendere una direzione innovativa per l'Ente che si amministra, dandogli un'impronta che gli permetta di uscire dal limbo e dalla mediocrità. Quanto al merito del documento programmatico naturalmente ci sono punti condivisibili, quali la necessità di valorizzazione del patrimonio della Città, la realizzazione di opere pubbliche urgenti che dovrebbero migliorare in particolare la viabilità (es. Sovrappasso Ferroviario, la Rotonda sulla strada statale 25, opere già in avanzata fase di progettazione al termine del nostro mandato), le misure per affrontare le problematiche sociali di fette sempre più consistenti della popolazione, oltre l'opportunità di intervenire su temi strategici quali turismo e commercio.

Il problema è che molti, se non tutti questi buoni propositi per il triennio 2019-2021, rappresentano di fatto un programma di mandato, sono ripresi “paro paro” dal programma elettorale precedente perché o non hanno avuto realizzazione o l’iter è stato talmente lento da renderli ancora assolutamente attuali; un esempio tra tutti il Teatro Civico che dopo 5 anni è ancora nelle condizioni che tutti i cittadini possono vedere!”

Roberto PERDONCIN il quale fa una considerazione in merito a quando si dice che Susa ormai è citata soltanto più per eventi tragici e negativi. Evidenzia che ci sono state migliaia di persone a Susa almeno per gli ultimi due anni consecutivi e che non gli è sembrato fossero così turbate dall’essere a Susa pensando che fosse un covo di anarco insurrezionalisti.

L’altro aspetto è che sulla questione TAV forse sul DUP avrebbero dovuto ribadire la loro contrarietà, ma ormai sono cose più che scontate nel senso che la loro idea è stata espressa più volte e ormai non c’è più la necessità di ribadire che sono contrari all’opera. Ricorda che l’anno scorso con un ordine del giorno hanno messo in evidenza ciò che lo stesso Osservatorio per la Torino-Lione sta riconoscendo in merito all’inutilità di quest’opera.

Consigliere Giuliano PELISSERO il quale precisa che quanto detto in merito al fatto che ovunque si parli di Susa tranne che qui, era un discorso abbastanza circostanziato, ovvero, che il tema è sulla TAV e altri, media giornali eccetera, parlano di Susa ma manca secondo loro una decisa presa di posizione dell’Amministrazione rispetto alla difesa del territorio.

Consigliere Gemma AMPRINO la quale interviene per una precisazione legata all’ospedale di Briançon. Il Gruppo vede positivamente la collaborazione con l’ospedale di Briançon purchè sia comprovata da numeri che possano tutelare l’ospedale di Susa anche nella richiesta nei confronti dell’ASL e della Regione. Vale a dire che si vuole sapere quanti francesi sono venuti a curarsi a Susa dal Briançonnese, facendo riferimento a quali patologie e quindi tipologia di intervento. Fa presente che essendo due ospedali frontalieri che vivono e sopravvivono grazie ai numeri, è importante per loro sapere quanti vengono a curarsi a Susa perché qualora il numero non fosse così confortante, si ha ragione di alzare la voce con l’ASL TO3 e la Regione nella logica di avere dei reparti, degli interventi qualificati da fare da attrattori. Evidenzia poi che per quel che riguarda la questione Torino-Lione, un conto sono le manifestazioni che possono essere del sì o del no, altre cose sono gli atti formali. Rileva che gli interventi a cui faceva riferimento il consigliere Pelissero erano interventi amministrativi, cioè l’Amministrazione di allora a fronte di progetti che poi avrebbero avuto il percorso successivo, si era posta e imposta perché alcune cose fossero fatte. Rammenta che la stazione ospitata a Susa che serve tutto il territorio della Valle di Susa nel progetto attuale non è arrivata per caso, è arrivata perché è stata chiesta, come è stato chiesto il centro di gestione del tunnel. Poiché il progetto preliminare è il progetto su cui si può intervenire maggiormente, perché poi i due passaggi successivi sono solo più di affinamento, in quel momento si sono detti: “al di là delle posizioni sulla Torino-Lione, al di là che uno fosse favorevole o fosse contrario, poiché pare passare questa linea sul nostro territorio, chiediamo di avere le massime tutele dal punto di vista ambientale e i massimi ritorni come sviluppo”. Quindi la loro Amministrazione ha pensato allora e continuano a pensare oggi, che avere le rotaie che passano sul proprio territorio senza una interconnessione con la linea internazionale, sarebbe il peggior destino che la Valle di Susa potrebbe immaginare dopo un percorso, al di là delle posizioni, molto doloroso per la stessa. Quindi si augurano, poiché si è a fine mandato e pertanto questo argomento dovrà essere affrontato da soggetti nuovi che possono essere gli stessi o altri, che l’Amministrazione in carica giochi un ruolo da protagonista sedendosi ai tavoli tecnici, per difendere la possibilità che sia ospitata a Susa la stazione che si collega a un percorso internazionale.

Consigliere Giovanni BACCARINI il quale svolge un intervento: “In politica c’è sempre un prima e un dopo ma questo momento non è ancora arrivato per la questione della TAV perché sicuramente qualcosa accadrà, la linea magari verrà rivista ci potranno essere nuove soluzioni. Le nuove soluzioni, i nuovi percorsi, quello che potrà avvenire in futuro, dovranno essere chiaramente gestiti dall’Amministrazione comunale. Io leggo quello che è riportato sul DUP *“L’Amministrazione comunale metterà in atto tutte le azioni necessarie per la tutela degli interessi dei cittadini e per la minimizzazione degli impatti sul territorio qualora il Parlamento si esprima favorevolmente su questa infrastruttura”*.

Questo dovrà avvenire non solo con ordini del giorno, con interventi, con partecipazione a dei tavoli; degli atteggiamenti del tipo “votiamo un ordine del giorno in cui noi non siamo d'accordo sulla linea” e basta, finisce tutto lì, oppure degli atteggiamenti “ok ragazzi partecipiamo alla manifestazione no-Tav” e finisce tutto lì, ci sono cose anche di una certa importanza ma comunque sia non è così che si difendono gli interessi del territorio e della Città, non è evitando i contatti o la partecipazione ai tavoli, evitando di andare a discutere queste questioni nell'Osservatorio o quella che sarà l'evoluzione dell'Osservatorio, quando finalmente sapremo dal Governo qual è la scelta che verrà portata avanti.

Mi preoccupa un intervento come quello del consigliere Perdoncin che dice “dovevamo magari ribadire ma la nostra posizione è chiara” perché temo che dietro questo ci sia semplicemente l'esprimere una contrarietà, per motivi elettorali chiaramente, all'opera; uno lo può esprimere ma quando si trova ad amministrare deve partecipare a tutti i tavoli in cui si discutono gli interessi della Città, questo è un atteggiamento corretto secondo me. Non c'è nulla di male, non ci si sporca, uno può anche andare a discutere presso vari Osservatori che ci saranno, i tavoli di Palazzo Chigi che verranno istituiti, chissà quale diavoleria verranno messe in atto, ma bisogna partecipare. L'isolamento, la scelta che avete fatto di non partecipare ai tavoli, secondo me non è una posizione corretta per un'Amministrazione va bene per un movimento di opinione ma questa è cosa diversa dall'Amministrazione”.

Sindaco Sandro PLANO il quale interviene: “Ha ragione il consigliere Giovanni Baccarini quando dice che in politica c'è un prima e un dopo, ma c'è anche un durante e sulla via di Damasco i folgorati sono stati tanti. Mi ricordo che nelle assolute campagne di Venaus la nostra attuale sostenitrice della stazione: Gemma Amprino, allora era su posizioni molto più critiche, veemente ed appassionata. Ricordo anche il consigliere Giovanni Baccarini con una verde bandiera della Lega nel campo sportivo di Venaus dove eravamo tutti insieme appassionatamente. E' stata una vicenda lunga e tormentata con ripensamenti, con prese di posizione e voltafaccia e non siete i più criticabili. Abbiamo avuto dei voltafaccia molto più irritanti, gente che è venuta nelle nostre manifestazioni e che declamava con particolare virulenza l'opposizione al treno, e poi folgorati anche lì sulla via di Roma o di Torino, hanno cambiato legittimamente opinione. Hai ragione bisogna gestire il futuro, e noi abbiamo tentato di farlo. Io sono uno di quelli che ha partecipato alla prima seduta dell'Osservatorio e, quando si è conclusa la prima fase, a Palazzo Chigi ho detto che doveva proseguire per analizzare tecnicamente un problema politico. L'aveva detto Chiamparino seduto a quel tavolo. Occorre capire dove c'è, non dico la verità ma almeno un barlume di verità, in tutta questa vicenda. Poi nel 2010 mi sono presentato a Torino al Palazzo della Prefettura, ero diventato Presidente dell'Unione Montana, per dire che avevamo una posizione contraria. Virano è andato a Roma e ha chiesto e ottenuto che all'Osservatorio partecipassero solo quelli che si dichiaravano favorevoli all'opera. Il buon Sandro Plano, Presidente della Comunità montana Valle Susa e Val Sangone di 120.000 abitanti, contrario a quest'opera, è stato esautorato e cordialmente accompagnato alla porta. Da lì in avanti abbiamo di fatto contestato l'Osservatorio perché non era più un organismo tecnico, ma era diventato un organismo pubblicitario che inventava problema ad una soluzione già trovata, tant'è che stanno venendo fuori adesso tutte quelle mistificazioni che sono state portate avanti per avvalorare la tesi del TAV.

I torinesi e le “madamin” hanno sostenuto la tesi dell'inquinamento della Valle di Susa che, guardate le centraline dei nostri PM 10, è zero. Questi affermano di volerci salvare dall'inquinamento quando hanno in corso Racconigi il PM 10 che sfiora regolarmente. Hanno 200.000 veicoli della tangenziale e i 600.000 veicoli che circolano in Torino, dovrebbero occuparsi del loro inquinamento non del nostro.

Stanno ammettendo che le proiezioni del traffico e le proiezioni del PIL hanno i vergognosi limiti che sono stati denunciati allora, non solo da noi, ma da tutti gli analisti che seriamente affrontavano questo problema. Aggiungo che il luogo deputato per il rapporto di un'Amministrazione con il proponente è la Conferenza dei Servizi, alla quale ho partecipato regolarmente. Dal punto di vista istituzionale ho fatto sempre tutto quello che mi competeva, senza assumere atteggiamenti istrionici. Siamo isolati dalla Francia non per il traffico, ma perché dichiareremo guerra a Macron. Se continuiamo così dovremo ricostruire lo Chaberton e il Moncenisio. Se continuiamo così, cambieranno le necessità dei traffici e ritorneranno i contrabbandieri perché dovranno superare le guardie di confine. Il traffico segue il PIL ed è di nuovo purtroppo in diminuzione, dico purtroppo perché è un danno per tutti.

Si parla da una parte di 20 miliardi di danni se si ferma il treno, dall'altra parte si sostiene che i danni sono pari a zero. Sono posizioni completamente distanti ed avulse dalla realtà e in questo momento si deve cercare di capire cosa c'è di ragionevole in tutta questa vicenda.

Salvini mette in discussione l'interporto di Orbassano, *assolutamente inutile*, la stazione di Susa, il cantiere di Salbertrand. In questa contesa tra sì e no, vinca la Lega o vincano i Cinque Stelle, le modifiche al progetto saranno pesanti. Noi dobbiamo dire che a causa di questa confusione abbiamo avuto un milione di metri quadrati con delle proprietà immobiliari ferme nella zona intorno alla stazione.

A questo punto, alle ore 22.48, si assenta dall'aula il consigliere **Salvatore PANARO**, portando il numero dei presenti a 10

Procedutosi alla votazione espressa in forma palese per alzata di mano, si è ottenuto il seguente risultato proclamato dal Presidente:

- Presenti	n. 10
- Astenuti	n. ==
- Votanti	n. 10
- Favorevoli	n. 7
- Contrari	n. 3 (Amprino, Pelissero, Baccarini)

DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di procedere all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021 del Comune di Susa, come approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 102 del 21/12/2018;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge con una seconda distinta votazione unanime favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente:

- Presenti	n. 10
- Astenuti	n. ==
- Votanti	n. 10
- Favorevoli	n. 10
- Contrari	n. ==.

ALLEGATI

- DUP 2019 -2021
- Parere Revisore

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
PLANO Sandro

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Grazia Pent

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Susa, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa